



Favignana riscopre il suo passato

La mattanza potrebbe tornare presto a Favignana. Un imprenditore di Trapani sarebbe pronto a finanziare l'impresa se l'isola ottenesse dall'Unione Europea delle quote per la pesca del tonno rosso. È questo un rumour che circola tra i bene informati dell'isola delle Egadi. I turisti per ora possono solo immaginarla, dai racconti che ne fanno le guide che accolgono i visitatori dell'ex tonnara Florio, la più grande d'Europa, oggi un'importante testimonianza di archeologia industriale (estesa per 32 mila metri quadri), che ha sede di fronte al porto, dove attraccano gli aliscafi che uniscono Favignana a Trapani e Marsala in circa mezz'ora.

Il tonno non è confinato però solo all'immaginario collettivo di chi arriva nell'isola definita da Salvatore Fiume "una farfalla sul mare" e che prende il nome da Favonio, un vento caldo di ponente che ne determina il clima mite e fresco. La carne di questo pesce, si ritrova in molti negozi del centro e naturalmente in tutti i ristoranti dell'isola. Oggi, però, solo un piccolo imprenditore lavora sull'isola circa 300 kg. di uova e muscolo di tonno rosso. Una produzione di qualità che parte per lidi lontani, i più rinomati ristoranti del nord.

La mattanza non è l'unico segno di ritorno al passato. Oggi, le Egadi sembrano tornare verso l'agricoltura, un'attività molto diffusa fino alla metà del secolo scorso. Il primo a riscoprire la possibilità di tornare alla viticoltura è stata la cantina Firriato. Inoltre, due mesi fa Patrizio Bertelli e la moglie Miuccia Prada, che tre anni fa avevano comprato casa a Cala Rossa, a Favignana, hanno acquistato a Levanzo villa Burgarella e il vicino baglio Florio, con alcuni

casali diruti in una vallata di 41 ettari che in passato erano stati coltivati a vigneto e che presto potrebbero tornare a produrre buoni vini. Le due strutture saranno oggetto di interventi conservativi da parte di Roberto Baciocchi, architetto di fiducia della famiglia Prada. "I Prada sono arrivati con discrezione", racconta il sindaco Giuseppe Pagoto a Ville&Casali, "e spesso vengono sull'isola anche per un solo weekend".

Sicuramente le Egadi possono essere visitate in un weekend includendo l'ex tonnara Florio, le più belle spiagge, come Cala Rossa e Cala Rotonda a Favignana, il castello di Punta Troia e l'osservatorio della Foca monaca a Marettimo, ma sarebbe un turismo veloce. "Chi apprezza la più grande area marina protetta del Mediterraneo, la facilità di trovare sempre un angolo di mare dove fare il bagno d'estate lontano dalle barche, la possibilità di girare tutta Favignana in bici e godersi i numerosi eventi dell'estate", spiega il sindaco, "si innamora dell'isola e magari compra casa".

Spesso set di pellicole cinematografiche, le Egadi sono state scelte questa primavera per raccontare una storia d'amore a Levanzo, da parte del regista svizzero Raimondo Colla. Il film si chiamerà Seven Days. "Negli ultimi anni il turismo sta crescendo al ritmo del 10 per cento l'anno", dice il sindaco di Favignana, "arrivano meno italiani ma più turisti stranieri, dal nord Europa e ultimamente anche dalla Spagna". Dai dati della tassa di sbarco (1,5 euro a persona) nel 2013 i turisti dovrebbero essere 200 mila, ma, secondo il sindaco, potrebbero già oggi toccare i 300-400 mila. È un turismo più ricco, che cerca la qualità. "Ora



Favignana riscopre il suo passato

che la stagione turistica si sta ampliando, fino ad ottobre inoltrato", spiega il sindaco Pagoto, "gli operatori turistici curano di più i servizi e anche i prezzi sono più moderati". Ma sono naturalmente più elevati che sulla terraferma. Le Egadi, per esempio, non sono autosufficienti per l'acqua, e l'energia elettrica è in mano a privati. Due motivi che fanno lievitare i costi. A Favignana esiste una capacità ricettiva di 3000 letti, ma vi sono molte seconde case che spesso vengono affittate, come per esempio quella di Ricky Tognazzi che, per una settimana, chiede da 2500 a 5000 sterline tramite ThinkSicily.

La possibilità di costruire nelle Egadi è molto scarsa, precisa il sindaco. "Le Egadi sono il territorio più vincolato della regione siciliana", spiega Pagoto, "abbiamo un piano paesaggistico, le zone speciali di conservazione, il piano delle cave, le zone di protezione speciale, l'area marina è inserita nei siti di Natura 2000 dell'UE". La maggiore attività edilizia, oggi, è quella della ristrutturazione. Una famiglia ligure, che fa capo alla signora Giuliana Rivani Farolfi, sta ristrutturando l'ex residenza Florio sul porto per farne un albergo a cinque stelle di 9 stanze, a cui sarà affiancato un albergo a 4 stelle di 22 stanze in una struttura annessa. In una terza struttura, ex magazzini Florio, sarà realizzato un ristorante e bistrot con vista sul porto e l'ex tonnara Florio. "Il nuovo albergo", dice Giampiero De Luca alla guida della nuova iniziativa, "sarà aperto a fine anno e l'albergo a cinque stelle lavorerà da 8 a 10 mesi l'anno".

Il Comune riqualificherà l'antistante Piazza della Marina. Insomma, il turismo di Favignana si muove verso un target sempre più alto. Come anche gli eventi musicali e teatrali che stanno per essere organizzati quest'anno, tra cui spiccherà una mostra di 150 artisti siciliani che sarà ospitata presso l'ex tonnara Florio. Curata da Vittorio Sgarbi, sarà inaugurata il 10 luglio e durerà fino ad ottobre, sponsorizzata dalla Fondazione Roma-Mediterraneo, presieduta da Emmanuele Emanuele. Sarà esposto pure il celebre quadro di Renato Guttuso, la Vucciria.

Ristoranti e trattorie

Favignana

El Pescador, Via Europa, 38 Favignana - tel. 0923 921035
A Cialoma, Piazza Madrice, 33 - tel. 348 2936616
La Bettola, Via Nicotera, 47 - tel. 0923 921988

Levanzo

Ristorante Paradiso, Via Lungomare, 8 - tel. 0923 924080

Marettimo

Il Veliero, Corso Umberto, 1 - tel. 0923 923274
Al Carrubo, Contrada Pelosa - tel. 0923 923132